

Gli orientamenti legislativi nazionali e comunitari, i dibattiti scientifici e programmatici, volgono tutti l'attenzione al raggiungimento di obiettivi di riduzione degli impatti ambientali e dell'inquinamento causato dall'utilizzo di combustibili fossili tradizionali.

In particolare, nel settore della mobilità sostenibile, trova naturale collocazione l'utilizzo di biocarburanti di II Generazione.

A questo proposito si ritiene necessario introdurre (fissando traguardi da raggiungere entro il 2020 ed il 2030) l'obbligo di utilizzo di biocarburanti di II Generazione in miscelazione con il gasolio tradizionale nei seguenti settori:

- Agricolo:
 - Introducendo l'obbligo entro il 2020 per tutte le attività agricole che producono colture biologiche certificate di utilizzo di un gasolio agricolo accompagnato da una certificazione di sostenibilità che attesti la percentuale di biocarburante di II generazione miscelato al gasolio tradizionale;
 - Introducendo l'obbligo entro il 2020 di utilizzo di gasolio agricolo ottenuto con una miscelazione di 85% di gasolio tradizionale con il 15% di biocarburanti di II generazione;
 - Introducendo l'obbligo entro il 2030 di utilizzo di gasolio agricolo ottenuto con una miscelazione di 75% di gasolio tradizionale con il 25% di biocarburanti di II generazione.
- Terrestre/Navale:
 - Introducendo l'obbligo entro il 2020 di utilizzo per tutti i mezzi che transitano/operano in zone protette, parchi naturali, riserve, comunità montane, di gasolio ottenuto con una miscelazione di 75% di gasolio tradizionale con il 25% di biocarburanti di II generazione;
- Impianti di produzione di energia:
 - Introducendo l'obbligo di sostituzione di gasolio e/o combustibili pesanti (esempio BTZ) con biocarburanti di II generazione con emissioni di anidride carbonica nulle in zone protette, parchi naturali, riserve marine (ad es. isole quali Ventotene, Capri, ...) a salvaguardia degli ecosistemi presenti.